

## Buone pratiche in campo per costruire il "pianeta che speriamo"

Coniugare interessi economici e sostenibilità socio-ambientale è assolutamente possibile. Per questo la Settimana sociale dei cattolici ha dedicato uno spazio agli esempi concreti e alle buone pratiche che già ci sono del "pianeta che speriamo". Dalla partnership tra il Comune e la diocesi sul reinserimento lavorativo con il progetto "Insieme per il Lavoro" a Bologna fino all'azienda di comunità Forall, che produce apparecchi d'illuminazione seguendo il motto "vita

tua vita mea", per permettere a ciascuno di trarre beneficio dal lavoro dell'altro: l'idea di mostrare casi virtuosi già esistenti di attività imprenditoriali, organizzazioni di Terzo Settore e realtà pubbliche, ha l'obiettivo di dimostrare che un cambiamento sta avvenendo su più livelli, inclusa la politica, come conferma il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini, tra i partecipanti alla Settimana di Taranto: "Tra qualche mese questo Paese deciderà di

cambiare questa Costituzione per inserire il principio della giustizia tra generazioni, che non c'è ancora".

"Il Pnrr rappresenta una svolta eccezionale per il Terzo Settore, ma deve essere considerato un punto di partenza - afferma Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud -. Il lavoro che si fa per il sociale non può essere più considerato diverso o di serie B rispetto a quello svolto per la crescita".

G.G.

